



## **Attilio Zanchi – Portrait of Mingus**

**Gendrickson Mena** – tromba

**Gianni Azzali** – sassofono

**Roberto Cipelli** – pianoforte

**Attilio Zanchi** – contrabbasso

**Marco Castiglioni** – batteria

Uno dei più validi contrabbassisti di casa nostra ricorda le gesta musicali di uno dei suoi più illustri colleghi di strumento: Charles Mingus. Uomo difficile (imperdibile l'autobiografia Peggio di un bastardo), compositore geniale come pochi altri, Mingus è una delle icone di un modo di intendere il jazz come musica in costante evoluzione, disponibile a recepire anche gli influssi della realtà. Molte delle sue composizioni racchiudono intuizioni innovative, tuttora all'avanguardia, profondamente radicate nell'humus culturale afro-americano. Dall'alto della sua lunga militanza jazzistica, Attilio Zanchi è uno dei pochi in grado di avvicinarsi al complesso mondo musicale di Mingus: prezioso compagno di avventura è nell'occasione il pianista Roberto Cipelli, con il quale Zanchi condivide da oltre vent'anni la militanza nel quintetto di Paolo Fresu, oltre all'esperienza dell'E.S.P. Trio. Nel concerto vengono proposte storiche pagine di Mingus alternate da composizioni originali di Zanchi e dello stesso Cipelli, ispirate o vicine alla poetica mingusiana.